



Paola Barbato NON TI FACCI NIENTE

Piemme

1983. L'uomo seduto nella macchina blu è nuovo di quelle parti, ma Remo non ha paura, non sa che cosa sia un estraneo. L'uomo ha tra le mani un passerotto caduto dal nido, almeno così dice, e chiede a Remo di aiutarlo a prendersene cura. Il bambino, sette anni passati quasi tutti per strada, che i genitori hanno altri pensieri, non esita neppure per un attimo. E sale. Tre giorni dopo viene restituito alla famiglia, illeso nel corpo e nell'anima; racconta di un uomo biondo, bellissimo, che lo ha riempito di regali e che ha giocato con lui, come nessun adulto aveva mai fatto. Non è la prima volta che succede e non sarà l'ultima. Trentadue bambini in sedici anni. Tutti tenuti per tre giorni da un uomo che cerca di realizzare i loro desideri e li restituisce alla famiglia, felici. Quando la polizia comincia a collegare i rapimenti lampo, l'uomo scompare.

2015. Il padre di Greta non è mai arrivato una sola volta in ritardo a prenderla. Ma lo sgomento negli occhi della maestra gli fa capire che qualcosa non va, perché Greta a scuola non è mai entrata. Scompare così, la figlia di Remo Polimanti, come lui era scomparso trent'anni prima. Anche lei viene subito restituita alla famiglia, ma priva di vita. Non è che l'inizio di una scia di sangue che collega i figli dei bambini rapiti anni prima.

«Sono stata bambina negli anni Ottanta, quando il bisogno di recuperare un po' di leggerezza portava i genitori a sottovalutare il pericolo della strada. Secondo me la paura è un veleno che, assimilato a piccole dosi, è in grado di salvarti la vita. Dispensando questo veleno, Vincenzo vuole "immunizzare" le vite di trentadue bambini. Ma le buone intenzioni non portano automaticamente a un risultato positivo, pur essendo la spinta che muove ogni personaggio della storia. Il veleno della paura salverà molti di loro». [Paola Barbato]

Paola Barbato (1971) nel 1998 debutta per Bonelli con l'albo «Groucho», *Il cavaliere di sventura* allegato allo Speciale n. 12 *La preda umana*. Mentre l'anno seguente scrive l'albo numero 157 di «Dylan Dog»: *Il sonno della ragione*, diventando una delle sceneggiatrici fisse della creatura di Tiziano Sclavi. Con la Bonelli, collabora anche alle serie «Le storie» e «Romanzi a Fumetti» collana per la quale, insieme a Stefano Casini realizza il thriller fantascientifico *Sigma*. Per Rizzoli pubblica tre romanzi: *Bilico*, *Mani nude* (vincitore del Premio Giorgio Scerbanenco 2008), *Il filo rosso*. Nel 2009 scrive il soggetto e sceneggia insieme a Salvatore De Mola, *Nel nome del male*, con Fabrizio Bentivoglio e Michela Cescon, per la regia di Alex Infascelli. Prima di tornare al romanzo, scrive racconti inseriti in volumi di autori vari come *Incubi* a cura di Raul Montanari (Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2007), *Sorrisi di gatto* (Roma, Pagine, 2010), *Eros in giallo* a cura di Paolo Bianchi (Milano, ES, 2014). Nel 2015 riprende una serie di racconti, realizzati per presentarsi alla Bonelli come sceneggiatrice, raccolti in un e-book antologico dal titolo *Intermittenze. Racconti e brevi storie*. L'anno dopo ottiene un enorme successo con il romanzo *Non ti faccio niente* pubblicato inizialmente su Wattpad, piattaforma online dove gli utenti hanno la possibilità di leggere o pubblicare racconti originali.

2017 **Non ti faccio niente**
Milano, Piemme
2010 **Il filo rosso**
Milano, Rizzoli
2008 **Mani nude**
Milano, Rizzoli
2006 **Bilico**
Milano, Rizzoli



Antonella Lattanzi UNA STORIA NERA

Mondadori

Roma, 7 agosto 2012. Il giorno dopo la festa di compleanno della figlia minore, Vito Semeraro scompare nel nulla. Vito si è separato da qualche tempo dalla moglie Carla. Ma la piccola Mara il giorno del suo terzo compleanno si sveglia chiedendo del papà. Carla, per farla felice, lo invita a cena. In realtà, anche lei in fondo ha voglia di rivedere Vito. Sono stati insieme per tutta la vita, da quando lei era una bambina, sono stati l'uno per l'altra il grande amore, l'unico, lo saranno per sempre. Vito però era anche un marito geloso, violento, capace di picchiarla per un sorriso al tabaccai, per un vestito troppo corto. «Può mai davvero finire un amore così? Anche così tremendo, anche così triste». A due anni dal divorzio, la famiglia per una sera è di nuovo unita: Vito, Carla, Mara e i due figli più grandi, Nicola e Rosa. I regali, la torta, lo spumante: la festa va sorprendentemente liscia. Ma, nelle ore successive, di Vito si perdono le tracce. Carla e i ragazzi lo cercano disperatamente; e non sono gli unici, perché Vito da anni ha un'altra donna e un'altra quasi figlia, una famiglia clandestina che da sempre relega in secondo piano. Ma ha anche dei colleghi che lo stimano e, soprattutto, una sorella e un padre potenti, giù a Massafra, in Puglia, i cui amici si mobilitano per scoprire la verità a modo loro. Sarà però la polizia a trovarla, una verità. E alla giustizia verrà affidato il compito di accertarla. Ma in questi casi può davvero esistere una sola, chiara, univoca verità?

«Ho scritto *Una storia nera* con un'idea precisa: provare a raccontare un personaggio che fosse prima vittima; poi carnefice; e di cui nel finale fosse il lettore a decidere chi è veramente. Ho trovato la storia che per me era necessario raccontare e ho pensato a lungo a come scriverla. Ho deciso di realizzare un romanzo che non fosse incasellabile in un solo genere - noir, storia d'amore, storia familiare - ma che mettesse i generi al servizio del romanzo. Per provare a raccontare le persone e, attraverso di loro, un pezzo di mondo». [Antonella Lattanzi]

Antonella Lattanzi (Bari, 1979) pubblica i romanzi *Devozione* e *Prima che tu mi tradisca* per Einaudi di Stile libero. Quest'anno passa a Mondadori con il terzo romanzo, *Una storia nera* (Premio Cortina d'Ampezzo, Premio Sila, Premio Restart). I diritti del libro sono stati venduti in più di dieci paesi all'estero, mentre Lucky Red ne trarrà una serie televisiva. Per il cinema scrive le sceneggiature di *Fiore* di Claudio Giovanni (Quinzaine des Réalisateurs Cannes 2016) e *2night* di Ivan Silvestrini (Festa del Cinema di Roma 2016). Per la televisione, è stata autrice di *Le Invasioni Barbariche* di Daria Bignardi. Collabora con «TuttoLibri de La Stampa», il «Venerdì di Repubblica», «Robinson di Repubblica». Dal 2010, insegna alla scuola Holden di Torino.

2017 **Una storia nera**
Milano, Mondadori
2013 **Prima che tu mi tradisca**
Torino, Einaudi
2010 **Devozione**
Torino, Einaudi
2007 **Guida insolita ai misteri, ai segreti, alle leggende e alle curiosità della Puglia**
Roma, Newton Compton
2006 **Leggende e racconti popolari della Puglia: streghe, templari, angeli, fate e demoni nella ricca eredità della tradizione orale**
Roma, Newton Compton
2004 **Col culo scomodo (non tutti i piercing riescono col buco)**
Roma, Consiglio Editore